



COMUNE DI BARDONECCHIA
Provincia di Torino CAP. 10052

UFFICIO TECNICO EDILIZIA - URBANISTICA



Prot. 13751

Bardonecchia, lì 4.10.2013

Spett.li

Comitato Ambiente

p.c. Sindaco

OGGETTO: Rapporto sulla gestione ambientale 2013

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale con il presente Rapporto porta a conoscenza dell'Amministrazione Comunale le considerazioni ed i risultati relativi al Sistema di Gestione Ambientale nel 2013, affinché possa essere condotto il riesame della Direzione come previsto dalla norma ISO 14001.

Per aiutare la lettura del rapporto, le indicazioni e suggerimenti rivolti agli uffici ed alla G.C. vengono evidenziate nel testo con appositi riquadri.

1 Modifiche all'organigramma

Per quanto concerne i neoassunti si prende atto dell'assunzione della sig.ra Cristina Ciravegna (area Commercio – Anagrafe) e dell'arch. Aldo Blandino (Area tecnica LL.PP. e Patrimonio).

2 Modifiche al manuale

Sulla base delle osservazioni di RINA riportate nel rapporto di visita 2012 sono state apportate alcune modifiche al manuale, discusse nella riunione di CA del 24.04.2013, come di seguito sinteticamente descritto:

- 1) Prescrizioni legali ed altre prescrizioni - PA3.2: nei compiti dell'A.C. è stata esplicitata la definizione prioritaria, nel bilancio annuale, delle risorse da destinare per l'adeguamento alle prescrizioni legislative. E' stato inoltre previsto che i documenti atti a dimostrare la conformità legislativa (es. autorizzazioni, CPI ecc.) possano essere depositati presso gli uffici competenti (es. LLPP, patrimonio) e richiamati nel registro MOD01PA3.2 redatto dal RSGA.
- 2) Valutazione rispetto delle prescrizioni - PA5.2: a carico dei responsabili di servizio viene introdotto l'obbligo di aggiornare tempestivamente il RSGA sui nuovi atti, documenti, autorizzazioni ricevuti affinché il RSGA possa aggiornare le relative registrazioni sul MOD01PA3.2.
- 3) Audit interno - PA5.5: viene introdotta una programmazione triennale degli audit per permettere ed assicurare la programmazione delle verifiche su tutti gli elementi del sistema nel suddetto arco temporale.
- 4) Introduzione della nuova sezione PA4.6-05: si è resa necessaria l'emissione di una nuova procedura operativa che andasse a definire le modalità di corretta gestione del magazzino comunale. Gli aspetti trattati riguardano la gestione dei rifiuti, degli olii, dei

depositi , delle schede di sicurezza dei prodotti, del serbatoio di gasolio interrato e delle emergenze di carattere ambientale.

- 5) Aggiornamento del registro degli aspetti ambientali significativi: rispetto al precedente aggiornamento sono state specificate, per ogni attività, le modalità di controllo dell'AC (D: diretto, I: indiretto) e sono state inseriti alcuni impatti con riferimento al rischio incidenti ambientali (n. 2) quali l'emissione di sostanze nocive, incendio, sversamenti sotto l'attività di gestione degli edifici comunali.

Si rammenta inoltre che contestualmente al riesame 2012, fu emessa una apposita istruzione operativa, la IA4.6-03-01, contenente le indicazioni e prescrizioni da inserire nei disciplinari e capitolati tecnici regolanti contrattualmente gli adempimenti in termini di gestione ambientale di servizi e lavori. L'istruzione fu trasmessa successivamente a tutti i responsabili affinché la prendessero in considerazione nella stesura dei suddetti documenti (vedasi a tal proposito audit su Gestione fornitori 2013)

3 Grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi

Il programma degli obiettivi e traguardi fu oggetto di discussione nella riunione di CA tenutasi il 26.04.2013. A quella data, come peraltro alla data odierna, non risultava ancora approvato il bilancio di previsione 2013 ed il pluriennale 2013-2015.

Ne consegue che il programma non ha trovato adeguata corrispondenza a livello contabile ed inoltre non sono a suo tempo pervenuti gli elementi di aggiornamento richiesti per quanto attiene all'obiettivo n. 6.

Si riporta di seguito una sintesi aggiornata dello stato d'avanzamento delle azioni degli obiettivi ambientali sulla base delle informazioni pervenute dai rispettivi uffici.

Si sottolinea che il programma degli obiettivi dovrà essere formalmente richiamato ed allegato nei documenti di bilancio dell'Ente ed allegato al P.E.G. per ogni centro di responsabilità. Si potrebbe prendere in considerazione di introdurre questi obiettivi nella performance e nella definizione di obiettivi trasversali interarea.

1- Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti

Rispetto il trend positivo rilevato nel 2012 (si era arrivati a fine anno al 53% di RD), il livello della raccolta differenziata ad agosto 2013 registra una percentuale complessiva del **46,81 %**, con un evidente calo di circa 6 punti %.

Ricordando l'obiettivo del 65% di RD a fine 2013, appare evidente la difficoltà se non l'impossibilità di raggiungerlo.

Si ritiene utile venga svolto un adeguato approfondimento con il gestore Aysel volto a comprendere questo calo prestazionale, definendo anche iniziative di sensibilizzazione e se necessario assistenza come anche proposto dall'UTLLPP.

Si rileva inoltre che non risulta essere ancora stato adottato dal C.C. il regolamento per la RD, finalizzato a regolamentare per l'appunto le modalità di conferimento della parte differenziata del rifiuto e premettere all'organo di vigilanza di agire più efficacemente nei confronti di comportamenti scorretti. Il RAV ha fatto sapere che lo schema di regolamento deve essere sottoposto all'attenzione del C.C., previo ottenimento da parte di Aysel delle planimetrie di dislocazione delle isole ecologiche.

Si consiglia a tal proposito di non allegare al regolamento tali planimetrie, visto e considerato che spesso occorre la necessità di spostamento delle medesime, o comunque di definire nel regolamento che la modifica all'allegato planimetria non comporti modifica al regolamento stesso. Visti i risultati della RD, l'adozione del regolamento assume carattere di urgenza, per permettere un efficace ed efficiente azione di controllo da parte degli

organi di vigilanza preposti. Sarebbe opportuno anche portare ad approvazione in CC il regolamento del Centro di raccolta Differenziata comunale, di cui la GC ha solamente preso atto nella delibera n.31 del 30.03.2011.

2- Miglioramento della gestione della rete idrica

Continuano a constatarsi difficoltà nel reperire informazioni dal Gestore in merito allo SAL degli interventi straordinari sulla rete acquedottistica, seppur siano pervenuti alcuni riscontri a seguito della nota prot. 1708 del 1.02.2013, dell'incontro tenutosi il 15.02.2013, della nota prot. 2588 del 18.02.2013.

A seguito dell'ultima nota trasmessa in data 17.04.2013 al prot. 5478 e della risposta dell'ATO3 del 5.06.2013 pervenuta al prot. 7967 del 6.06.2013, si conferma l'opportunità che l'AC intervenga con L'Autorità competente ed il Gestore del servizio al fine di anticipare gli interventi nel piano investimenti per quanto attiene l'acquedotto di Rochemolles, come anticipato nella seduta di GC tenutasi l 26.06.2013.

Sembrano invece in via di definizione e risoluzione le criticità presenti sull'acquedotto di Gleise-Rochas-Brue, essendo stato approvato il progetto preliminare di adeguamento impiantistico in giugno, anche se la maggior parte copertura dell'investimento è prevista entro il 2015.

E' previsto inoltre il rifacimento dell'acquedotto delle vie Micca e su viale Callet, come nota ACEA prot. 2566/2013, con un investimento di c.a. 167.000 €.

3- Miglioramento della gestione dei consumi energetici

Nessuna nuova proposta è pervenuta per quanto attiene l'installazione di altri impianti fotovoltaici. Si rammenta che ad oggi risulta insoluta la questione con Acsel legata alla sottoscrizione della convenzione riguardante i 2 impianti di via Mallen (Piscina) e via Micca (pensilina).

Sarebbe auspicabile che l'A.C. prendesse in considerazione di estendere tali progetti in forza dei ritorni ambientali ed economici, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Si riterrebbe opportuno valutare, per ogni iniziativa progettuale attinente alla ristrutturazione o nuova realizzazione di immobili od infrastrutture, la possibilità di integrazione con soluzioni impiantistiche di produzione di energia da fonti rinnovabili (si pensi ad esempio a pensiline/casematte per la realizzazione di isole ecologiche o la manutenzione straordinaria delle coperture di edifici comunali come ad esempio quella della scuola primaria e del magazzino, visto che quest'ultima necessita di una coibentazione)

In merito alle ottimizzazioni impiantistiche e gestionali finalizzate a ridurre il consumo assorbito agli impianti di ill. pubblica, si prende atto del tentativo di convenzionamento attraverso il servizio energia luce di Consip. Purtroppo il Comune di Bardonecchia è stato il primo escluso in quanto il lotto si è esaurito, nonostante sia in vigore fino al 31/01/2014. L'ufficio LLPP sta valutando la possibilità di attivare ugualmente il servizio anche perché il Consip 3 risulta meno prestante rispetto all'efficientamento energetico (vedasi presentazione PowerPoint predisposta dall'ufficio sui benefici energetico ambientali del servizio energia luce).

Si ricorda inoltre che il D.L. 52 del 7.05.2012 ha imposto alle PA, entro 24 mesi dall'entrata in vigore, che le stesse adottino misure di risparmio energetico attraverso il ricorso a contratti pubblico-privato in cui siano previste diagnosi energetiche e formule di riduzione dei consumi (cd. contratti "ESCO"). Tali disposizioni erano già state anticipate nel D. Lgs. 115/2008.

Il RUTLLPP potrà verificare l'eventuale sussistenza di convenzioni Consip/SCR che l'AC possa sottoscrivere ovvero definire la possibilità di appalto anche a seguito della pubblicazione dei capitolati tipo come da recente DGR 4 marzo 2013, n. 3-5449.

La proposta di adesione pervenuta dall'UTLLPP alla Fondazione Torino Smart City (che riprende peraltro la precedente proposta del sottoscritto formulata nell'aprile 2011) finalizzata ad attivare dei progetti speciali tra cui l'ottenimento delle certificazioni energetiche di tutto il parco immobiliare (che attualmente la L. 9 agosto 2013, n. 98 di conversione, con modificazioni, del DL 21 giugno 2013, n. 69, rende obbligatorio entro la fine dell'anno corrente per gli edifici comunali con superficie superiore a 500m²) risulta sicuramente da prendere in opportuna considerazione.

Si rammenta che l'adozione dell'ACE costituisce adempimento di una prescrizione di legge, oltre che costituire il primo passo verso la definizione delle azioni di miglioramento edilizio - impiantistico volte a ridurre il consumo energetico degli edifici comunali.

Simile considerazione riguarda la proposta dell'UTLLPP e patrimonio di monitoraggio e progettazione e gli interventi di termoregolazione dei circuiti del Palazzo delle Feste oltre nonché di analisi di tutte le sottostazioni degli edifici comunali.

L'ufficio T. LL.PP. propone inoltre, vista la necessità di procedere con l'appalto per la gestione degli impianti sciiviari realizzati per le Olimpiadi 2006, trasferiti dalla Regione Piemonte al Comune di Bardonecchia in forza dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 ("Legge finanziaria per l'anno 2013"), prendendo spunto dalla buona pratica francese (<http://www.cipra.org/it/alpmedia/notizie-it/4917>), di inserire negli obiettivi di miglioramento dell'SGA che i comprensori sciistici si dotino di impianti di risalita clima-sostenibili chiedendo ai gestori/proprietari di dichiarare le emissioni di CO₂ e di prevedere dei miglioramenti programmati per conseguire la compatibilità ambientale, estendendo a tutto il fabbisogno a fornitura di energia elettrica E-FER, oltre a prevedere, compatibilmente con gli aspetti ambientali/paesaggistici, interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Alla luce delle precedenti si propone pertanto l'inserimento nel programma delle seguenti azioni:

- monitoraggio e progettazione e gli interventi di termoregolazione dei circuiti del Palazzo delle Feste oltre nonché di analisi di tutte le sottostazioni degli edifici comunali, con scadenza 31.12.2014;
- inserimento nel bando per la gestione degli impianti olimpici trasferiti dalla R.P. al Comune, di criteri/incentivi al fine di pervenire alla quantificazione delle emissioni di CO₂ e di prevedere dei miglioramenti programmati per conseguire la compatibilità ambientale estendendo a tutto il fabbisogno a fornitura di energia elettrica E-FER, oltre a prevedere, compatibilmente con gli aspetti ambientali/paesaggistici, interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;
- definizione di protocolli con la società Colomion s.p.a. o l'espletamento di azioni di sensibilizzazione per pervenire ai risultati attesi per gli impianti comunali anche per gli altri impianti di proprietà privata.
- pubblicazione sui siti internet di tutti i soggetti coinvolti, dei dati e dei miglioramenti

Per quanto attiene le prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti di proprietà comunale, si segnala quanto segue.

Illuminazione pubblica.

Per gli impianti comunali (1195 punti luce) si rimanda a quanto già riportato per quanto attiene al convenzionamento Consip o all'affidamento a ESCO della gestione degli impianti. Dalle verifiche effettuate, fosse possibile concludere l'affidamento a Enel Sole con le

condizioni del contratto Consip si addiverrebbe ad un risparmio annuale di € 49.343, alla fornitura di energia verde, ad una riduzione di energia assorbita da 754.749 kWh/a a 462.584 con un risparmio in CO₂eq emessa pari a c.a. 200 t/a.

Per gli impianti di proprietà Enel Sole si registra innanzi tutto la sostituzione con sistemi LED, anche con i contributi comunali, degli impianti di Rochemolles, Viale Callet, Via Montello, via Genova, Via Micca, Viale Capuccio, Via della Vecchia, Viale Bramafan Via Cantore, Via Montenero, Via Verdi, Via III Regg. Alpini, Via Sommelier e Viale S. Francesco, per un totale di 220 punti sul complessivo di 584 di proprietà Enel Sole.

Il Comune ha contribuito con i seguenti investimenti:

- € 16.180,42 [viale II regg. Alpini + via Sommelier]: - 2,35 kW pot. ass.;

- € 29.917,25 [via Montenero, via Cantore, Via Verdi, viale S. Francesco]: -3,66 kW pot. ass.;

- € 13.963,33 [viale Bramafan]: - 1,62 kW pot. ass.;

- € 23.340,00 [Viale della Vecchia + Viale Capuccio]: - 6,16 kW

Le parti sostituite dei suddetti impianti sono passati in proprietà al Comune (numerazione PL serie 15000).

Sugli altri impianti, su cui Enel è intervenuta a proprie spese, si registrano le seguenti migliorie prestazionali:

Rochemolels: -0,486 kw pot. ass.;

Via Montello, Via Callet, Via Micca: - 4,10 kW pot. ass.;

A seguito dei suddetti interventi vi è stata quindi una riduzione di potenza assorbita pari a c.a. 18,4 kW; è stata già formalizzata dal giugno 2012 una riduzione di potenza installata sui forfait pari a 12,283 kW.

Immobili comunali

Per gli interventi di riqualificazione energetica del palazzetto dello Sport, come confermato dal RUTLLPP, si auspica l'affidamento entro gennaio 2014 ed esecuzione lavori entro luglio 2014.

Si propone di modificare la definizione del traguardo riguardante il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali, suddividendolo in due azioni che, sebbene potenzialmente connesse, definiscano:

- 1) L'emissione degli ACE sugli edifici comunali come previsto dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 d'urto citata e l'avvio dei monitoraggi/acquisizione dati dei consumi;
- 2) Il miglioramento delle prestazioni energetiche con individuazione di apposite risorse di bilancio o l'emissioni di bandi rivolti a società ESCO, seguendo le linee di indirizzo regionali ed i Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 7 marzo 2012 sui servizi energetici degli edifici.

La seconda azione potrebbe inizialmente essere contabilizzata a stato di avanzamento lavori e, in una fase successiva, a kWh risparmiati rispetto uno specifico anno di riferimento ante interventi, suddividendo la contabilizzazione per edificio/impianto.

4- Miglioramento del sistema degli scarichi idrici

Le valutazioni sono similare a quelle espone per l'obiettivo 2.

A seguito dell'ultima nota trasmessa in data 17.04.2013 al prot. 5478 e della risposta dell'ATO3 del 5.06.2013 pervenuta al prot. 7967 del 6.06.2013, si conferma l'opportunità che l'AC intervenga con l'Autorità competente ed il Gestore del servizio al fine di anticipare gli interventi nel piano investimenti per quanto attiene la fognatura di collettamento delle borgate Brue - Rochas - Cianfuran - Gleise al depuratore comunale, che l'ATO ha previsto di finanziare solo a partire dal 2015.

Per quanto attiene alla situazione interessante il collettore fognario misto di viale della Vittoria - Via Torino - Via Susa (problema "acque parassite") ed il conseguentemente interessamento nel funzionamento del depuratore, come da rendicontazione del gestore pervenuta al prot. 2566 del 18.02.2013, si registra il superamento delle criticità avvenuta grazie al "relining" delle tubature. I dati trasmessi sul depuratore per quanto attiene i liquami in ingresso e le acque in uscita dall'impianto confermano l'efficacia del sistema depurativo.

5-Riduzione delle emissioni in atmosfera

Gli interventi di efficientamento dell'impianto termico e di produzione a.c.s. della Piscina comunale è prevedibile, come confermato dal RUTLLPP, possano essere realizzati entro giugno 2014.

La proposta descritta dell'UTLLPP di inserire negli obiettivi di miglioramento dell'SGA che i comprensori sciistici si dotino di impianti di risalita clima-sostenibili, chiedendo ai gestori/proprietari degli impianti di risalita di dichiarare le emissioni di CO₂ e di prevedere dei miglioramenti programmati per conseguire la compatibilità ambientale estendendo a tutto il fabbisogno a fornitura di energia elettrica E-FER, oltre a prevedere, compatibilmente con gli aspetti ambientali/paesaggistici, interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, anche se inserita all'obiettivo n. 3 attiene ovviamente anche l'obiettivo in esame.

Si propone comunque di inserire come traguardi la riduzione nelle missioni di CO₂ definite a seguito del raggiungimento della succitata azione (anche se ancora da quantificare), nonché la riduzione delle emissioni derivanti dal raggiungimento delle azioni previste per la gestione dell'ill. pubblica comunale, dall'ottimizzazione nella gestione degli impianti e dall'esecuzione degli interventi di efficientamento sugli edifici comunali. La puntuale quantificazione potrà avvenire a seguito delle analisi di preventivo e consuntivo contenute nella documentazione progettuale e/o nelle rendicontazioni dei consumi ad ottimizzazione avvenuta e con riferimento ad uno specifico anno (es. 2011), per quanto attiene all'ill. pubbl., ed una specifica "stagione di esercizio" (es. 2011-2012), per quanto attiene agli edifici ed agli impianti sciiviari.

Potrebbero quindi configurarsi i seguenti traguardi integrativi:

- Riduzioni delle emissioni di CO₂ a seguito dell'ottimizzazione/trasformazione dei consumi energetici, nella gestione degli impianti termici comunali e nella realizzazione degli interventi di efficientamento energetico (riferimento stagione 2011/2012);
- Riduzioni delle emissioni di CO₂ a seguito dell'ottimizzazione degli impianti sciiviari comunali secondo principi clima sostenibili (riferimento stagione 2011/2012);
- Sensibilizzazione nei confronti dei gestori degli impianti sciiviari di proprietà privata per la conversione degli impianti verso soluzioni clima sostenibili; riduzioni delle emissioni di CO₂ a seguito dell'ottimizzazione/trasformazione dei consumi energetici per gli impianti di illuminazione pubblica (riferimento anno 2011)¹;

I dati di sorveglianza potrebbero essere suddivisi con riferimento alle riduzioni di CO₂ ottenute grazie a nuove formule di acquisto dell'energia (cfr. incremento quota energia verde; l'UTLLPP sta infatti provvedendo ad estendere la fornitura di energia E-FER a tutti i punti di presa comunali entro il mese di novembre 2013) e con riferimento alla riduzione dei consumi: in quest'ottica va letta la definizione sopra riportata di "ottimizzazione/trasformazione dei consumi energetici".

6 - Riduzione del dissesto idrogeologico.

¹ Potrebbero in questo modo contabilizzarsi le riduzioni conseguenti le sostituzioni degli impianti descritti all'obiettivo n. 3

Si rileva nuovamente la necessità di procedere quanto più tempestivamente possibile con le opere di disalveo e svuotamento dei materiali depositati presso le confluenze e tratti urbani dei torrenti (tratto terminale Dora di Melezet, del Torrente Rochemolles e Dora di Bardonecchia), pur prendendo atto delle difficoltà conseguenti alla mancata partecipazione alle gare di vendita del materiale in alveo e degli impedimenti burocratici causati dalla normativa regionale.

Si rileva inoltre la necessità di sollecitare il CFAVS affinché espliciti le attività di monitoraggio previste come da incarico affidato nel 2012.

In considerazione degli interventi che sono all'oggetto di analisi nell'ambito delle opere di compensazione connesse alla realizzazione della galleria di sicurezza, l'AC voglia attentamente valutare la possibilità di inserimento degli interventi di riassetto territoriale che ancora risultano da finanziare.

Si rimanda alla scheda obiettivi allegata.

7 - Valorizzazione del territorio

Per quanto attiene alla valorizzazione dell'area Pian del Colle si dà atto che l'azione si sta svolgendo nell'ambito della revisione generale del P.R.G.C.: l'area in questione sarà infatti inserita all'interno di una unità di valorizzazione del nuovo PRGC che dovrà essere sottoposta successivamente a progettazione urbanistica esecutiva.

Per quanto attiene al procedimento di variante generale del PRGC ed in particolare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, si dà atto dei ritardi rispetto alle tempistiche previste, dovuti ad accertamenti di carattere politico che hanno differito la scadenza di giugno per quanto attiene l'adozione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare e, di conseguenza, le scadenze relative alle fasi successive.

Si dà atto che nel 2013 si sono svolti i previsti incontri pubblici (n. 3) con la popolazione sul redigendo PRGC nell'ambito del procedimento di partecipazione previsto nei documenti di VAS.

Le attività di manutenzione del territorio oggetto dei rapporti convenzionali fra Comune, CFAVS e Consorzi agricoli o meglio i protocolli tendenti a chiarire le modalità di programmazione e rendicontazione sono stati oggetto della delle DGC n. 49 e n. 69/2013, ed . A seguito dell'audit n. 3/2013 si è pertanto chiusa la una NC aperta nel 2011.

Per quanto attiene alla regolamentazione definitiva dei percorsi fuoristrada, la cosiddetta "ZTL montana" il RAV ha fatto sapere che risulta necessario ancora il passaggio in Commissione Viabilità e la consultazione con il nuovo responsabile del CFS, comportando tali adempimenti un ulteriore slittamento delle scadenze: si rammenta a tal proposito che fra gli aspetti ambientali significativi individuati dalla stessa AC, risultano gli impatti causati dall'indebolimento del suolo e sottosuolo conseguenti a scelte di pianificazione e gestione del territorio nonché l'aumento dell'inquinamento atmosferico causato dalle le emissioni di gas da veicoli.

8 - Aumento della sostenibilità degli acquisti

Il Comune ha mantenuto l'adesione al protocollo APE (Acquisti Pubblici Ecologici) promosso dalla Provincia di Torino.

Si è in attesa vengano definite le prestazioni sul 2012/2013 che la Provincia pubblicherà poi ufficialmente sul proprio sito.

Si ricorda inoltre sono stati promulgati da governo i CAM (Criteri Ambientali Minimi) relativi ad alcune fattispecie anche non previste nel protocollo APE.

Si riportano i CAM emanati a livello statale (riportati anche nella cartella "Area comune\PROTOCOLLO APEeCAM"), con annotati anche gli allegati pertinenti dei criteri APE, nonché le altre categorie APE non oggetto dei CAM:

<i>Categorie di prodotto e servizi</i>	<i>Decreto di approvazione CAM</i>	<i>Allegato protocollo APE</i>
Ammendanti (servizi urbani e al territorio)	DM 12 ottobre 2009:	L
Prodotti tessili	DM 22 febbraio 2011	N
Arredi per ufficio	DM 22 febbraio 2011	B
Apparati per l'illuminazione pubblica	DM 22 febbraio 2011	np
IT (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)	DM 22 febbraio 2011	C
Ristorazione collettiva e derrate alimentari	DM 25 luglio 2011	H
Serramenti esterni	DM 25 luglio 2011	np
Affidamento di servizi energetici per gli edifici — servizio di illuminazione e forza motrice — servizio di riscaldamento/raffrescamento	DM 07 marzo 2012	np*
Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici	Decreto 6 giugno 2012	N
Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada	DM 8 maggio 2012	D
Affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene	DM 24 maggio 2012	F
Carta in risme (carta in fibra vergine e carta in fibra riciclata)	DM 4 aprile 2013:	A
Acquisto energia elettrica		I
Organizzazione eventi		E

*Vedasi anche allegato APE lettera "I"

Si consideri inoltre che l'aggiornamento del Piano d'azione nazionale per il Green public procurement (Pan Gpp) di cui al il DM 10 aprile 2013, che modifica il precedente documento del 2008, prevede di raggiungere entro il 2014 un livello di appalti pubblici conformi ai criteri ambientali minimi non inferiore al 50% sul totale degli appalti stipulati per ciascuna categoria di affidamenti e forniture.

Le amministrazioni pubbliche dovranno predisporre un'analisi dei propri fabbisogni e redigere specifici programmi interni, con l'obiettivo di razionalizzare i consumi, promuovere interventi di efficienza energetica, soprattutto sugli edifici scolastici di competenza.

Si prevede inoltre un monitoraggio annuale per verificare l'applicazione del piano e dei programmi interni.

Si propone pertanto di inserire una azione corrispondente all'effettuazione del piano di monitoraggio acquisti APE+CAM in sostituzione dell'attuale definizione legata al mantenimento

del protocollo, proponendo inoltre il raggiungimento del 70% di conformità ai criteri APE e CAM.

Si potrebbe inoltre valutare se estendere ai concessionari la proposta o l'obbligo di adottare i criteri del Protocollo APE, ove si possano applicare nella conduzione dell'attività, in quanto svolgono attività di servizio pubblico.

Considerazioni generali

La mancata approvazione, alla data di redazione della presente, del bilancio previsionale 2013 e pluriennale 2013-2015 ha di fatto sospeso l'efficacia di alcune schede obiettivo programmate all'inizio dell'anno in corso.

In generale, per il prossimo anno finanziario si rileva la necessità di procedere con la verifica economica finalizzata all'individuazione, nella proposta di bilancio, dei fondi necessari per la realizzazione delle azioni che nell'ambito dell'anno finanziario corrente non hanno trovato copertura, proponendo al Comitato, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016, la conseguente rivisitazione delle schede obiettivo.

Si segnala la necessità che i responsabili di area interessati trasmettano al RSGA gli aggiornamenti delle schede obiettivo di cui al MOD01PA3.3, con le periodicità previste nella PA3.3. La mancata trasmissione degli aggiornamenti non consente infatti al RSGA di verificare e monitorare gli stati di avanzamento del programma, producendo conseguenti NC di gestione per mancata misurazione

4 Emergenze

Come per il 2012, si rileva tra le emergenze di carattere territoriale la significativa presenza di detriti in alveo, ancora non risolta, che comporta un potenziale rischio idraulico per numerose porzioni del territorio comunale. Essendo le azioni correttive legate all'espletamento di atti e procedimenti amministrativi (gare, aggiudicazioni ecc.) i conseguenti adempimenti sono stati inseriti come azioni nella scheda obiettivo n. 6 del programma.

5 Modifiche nella legislazione

Si segnala in particolare, fra le novità legislative (vedasi MOD01PA3.2 in rete nella cartella "Area comune\EMAS\EMAS per TUTTI\Prescrizioni legislative e scadenze"):

- L'emanazione di norme per gli spazi verdi urbani che rimandano alla legislazione già vigente inerente gli standard urbanistici nonché a regolamenti attuativi ancora da emanare (L. 10/2013).
- L'entrata in vigore del sistema SISTRI dal 2013 solo per i trasportatori di rifiuti (DM 20.03.2013).
- L'aggiornamento dei CAM per quanto attiene l'acquisto delle carta in risme (DM 4.04.2013).
- Il DM 10 aprile 2013 che aggiorna il Pan Gpp del 2008, prevedendo di raggiungere entro il 2014 un livello di appalti pubblici conformi ai criteri ambientali minimi non inferiore al 50% sul totale degli appalti stipulati per ciascuna categoria di affidamenti e forniture.
- L'art. 40 del D.Lgs. 33/2013 che prevede la pubblicazione da parte delle PA delle informazioni ambientali di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del Dlgs 195/2005²: a tal proposito è stato predisposto apposito link alla pagina del sito dedicata al SGA.

² 1) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi;

2) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);

- La riforma delle disposizioni tecniche contenute nel DPR 412/93 relativamente all'esercizio degli impianti termici, ai controlli e requisiti dei controllori (DPR 74/2013).
- La riforma della L.R. 56/77 (legge urbanistica) che ha in particolare modificato i procedimenti di approvazione dei PRGC e loro varianti L.R. 3/2013): a tal proposito l'AC ha definito i documenti necessari per la nuova fase progettuale introdotta dalla succitata L.R., ossia la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, che dovrà essere adottata dal C.C.
- La L. R. 6/2013 ha introdotto alcune disposizioni in materia agricola ed in particolare sulla gestione e affidamento dei terreni a pascolo e delle malghe comunali.
- Le novità introdotte dal cd. Decreto del fare (DI 63/2913 convertito nella L. 90/2013) in materia di procedimenti paesaggistici, attestazione energetica, terre e rocce da scavo.
- Con la DGR 6.08.2013 n. 16.4488 è stato prorogato al 21.12.2014 il termine utile per sostituire i generatori di calore a gasolio non rispettanti le prestazioni richieste dalla DGR 46-11968/2009 (cfr. caldaia spogliatoi campo calcio).
- La L. 98/2013 che ha definito il termine (fine mese di dicembre 2013) entro cui produrre gli ACE (APE) degli edifici comunali con superficie > di 500 m² (Si ricorda inoltre il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 che prevede che entro febbraio 2014 l'AC definisca delle misure di efficientamento energetico sugli edifici scolastici, ossia le scuole elementari e medie/palazzo comunale).

6 Risultati degli audit interni

Il programma di audit annuale è stato convertito, con la modifica della P 5.5 (vedasi par. 2), in un programma triennale.

Alla data odierna, nel corso del 2013, sono stati svolti alcuni audit ed in particolare:

- Audit (1) su servizio trasporto pubblico (Extra To scarl)
- Audit (2) su manutenzione e gestione impianti di illuminazione pubblica relativamente alla NC3/2012
- Audit (3) su CFAVS-Consorzi agricoli e LL.PP. relativamente alla verifica sulla NC 2/2011
- Audit (4) su applicazione procedura PA3.2 - Prescrizioni Legali e Altre Prescrizioni
- Audit (5) su applicazione procedura PA3.3 - Obiettivi, Traguardi e Programmi
- Audit (6) su applicazione procedura PA4.5 - Controllo della documentazione
- Audit (7) su applicazione procedura PA4.2 - Formazione e Sensibilizzazione
- Audit (8) su applicazione procedura PA4.1 - Struttura e Responsabilità
- Audit (9) su applicazione procedura PA4.3 - Comunicazione
- Audit (10) su applicazione procedura PA4.7 - Preparazione e risposta alle emergenze
- Audit (11) su applicazione procedura PA4.6-05 - Gestione magazzino comunale
- Audit (12) su applicazione procedura PA4.6-03 - Gestione acquisti e forniture
- Audit (13) su applicazione procedura PA2.1 - Gestione della politica ambientale

Pur rimandando ai rapporti di audit allegati per quanto attiene le osservazioni e le non conformità emerse, è opportuno sottolineare alcuni aspetti ed in particolare:

- Audit n. 1 su Extra To scarl sul trasporto pubblico: l'audit si svolse per verificare la conformità dei mezzi a quanto prescritto da contratto e normativa; sulla base degli accertamenti le scadenze previste per l'ammmodernamento dei mezzi e dei sistemi di scarico sono state differite dalle direttive regionali al 31.12.2013, per cui a scadenza, salvo ulteriori proroghe, sarebbe necessario prevedere opportune ulteriori verifiche. In

3) le misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi;

4) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;

5) le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle misure e delle attività di cui al numero 3);

6) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3);

- ogni caso si prende atto della sostituzione da parte del concessionario di 4 mezzi con mezzi E5, della presenza di 5 mezzi E3 senza filtro antiparticolato e di un mezzo E2 che dovrà essere sostituito entro il 2014: nessuna NC emessa.
- Audit n. 2: L'audit ha prodotto il mantenimento dell'azione correttiva di cui alla NC 3/2012 relativamente al fatto che l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione deve essere adeguato ai CAM nazionali che prescrivono determinati requisiti ambientali e di efficienza, con particolare riferimento alla sostituzione degli apparati illuminanti (vedasi par. 3, obiettivo 3).
 - Audit n. 3 su CFAVS/ Associazione e consorzi agricoli/ LLPP: il protocollo di programmazione, gestione, comunicazione, rendicontazione e collaudo degli interventi di manutenzione del territorio rurale effettuati dai consorzi agricoli è stato approvato con le DGC 49 e 69/2013.: è stata conseguentemente chiusa la NC 2/2011;
 - Audit n. 5: si rileva come lo slittamento temporale nell'approvazione del bilancio non ha permesso di completare alcune azioni.
 - Audit n. 6: viene consigliato di lasciare una copia del manuale su supporto cartaceo vicino alla bacheca ambientale. In considerazione tuttavia che le procedure del manuale costituiscono utile riferimento per quanto attiene la gestione del sistema e il controllo operativo, si ritiene che l'attuale localizzazione sul server del manuale sia maggiormente rispondente alle esigenze di sistema.
 - Audit n. 7: si registra nuovamente che il piano di formazione ambientale per l'anno 2013 non è stato predisposto, malgrado i solleciti emessi dal RSGA sia con comunicazioni sia contestualmente alle riunioni di CA (la riunione del 26.04.2013 fu estesa anche al RGUP proprio per affrontare l'argomento). Si consiglia un incontro con il RGUP e tutti i Responsabili di settore al fine di responsabilizzarli sull'applicazione della procedura e si raccomanda di rivedere la procedura sollecitando maggiormente tutte le aree all'identificazione delle esigenze ed all'utilizzo delle risorse disponibili, migliorandone l'efficacia nella gestione di tutto il processo.
 - Audit n. 8: si propone un "richiamo" a tutti i responsabili del ruolo espletato nell'ambito del SGA.
 - Audit n. 9: individua una NC per mancato aggiornamento dei documenti di riesame esposti sulla bacheca ambientale comunale (anno 2011 anziché anno 2012)
 - Audit 11: Sono emerse alcune NC sulla gestione del magazzino per cui risulta necessario definitivamente sensibilizzare gli operatori, visto che tali inadempienze sono state reiterate nel corso degli anni.
 - Audit 12: Sono emerse NC nell'inserimento dei criteri ambientali nelle procedure di acquisto.
 - Audit 13: Sono emerse NC nella comunicazione della PA, in particolare nei confronti dei fornitori.

Fatto salvo quanto precedentemente riportato, ai sensi del par. 11 della PA 5.5, il programma di Audit è stato fino ad ora svolto secondo le previsioni programmate, fatto salvo lo slittamento di alcune date.

Gli audit hanno permesso di verificare quanto ci si era posti di monitorare nonché di introdurre le necessarie azioni correttive.

In generale si riscontra dagli audit una difficoltà per alcuni servizi nel garantire l'implementazione delle azioni correttive individuate in precedenti occasioni di verifica ed una limitata sensibilità agli obiettivi comuni interessanti il SGA.

Si sottolineano in particolare i problemi sussistenti per la programmazione della formazione, negli aggiornamenti sul programma obiettivi e traguardi da parte dei servizi interessati, nell'accogliere i suggerimenti e le azioni correttive definite nelle NC individuate e nei termini prefissati.

7 Dati relativi alle prestazioni e prescrizioni ambientali ed alle attività di sorveglianza e misurazione

In merito alla regolamentazione comunale su alcune materie di significativo interesse ambientale, si segnala quanto segue.

Per quanto riguarda lo stato dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) degli immobili comunali la situazione risulta la seguente:

- Scuole medie e Municipio: CPI rinnovato, con scadenza al 3.12.2017
- Scuole elementari/materna/biblioteca: CPI rinnovato con scadenza al 11.11.2016
- Magazzino comunale: CPI rinnovato con scadenza al 7.11.2014
- Autorimessa P.za Medail: CPI ottenuto nel 2011 con scadenza al 21.04.2017

Come riferito dal RUCST e comprovato dalla documentazione di certificazione agli atti, presso il Palazzo delle Feste sono stati effettuati gli interventi finalizzati a perfezionare la pratica CPI in corso. Si auspica quindi una prossima chiusura di questo procedimento.

Per quanto riguarda lo stato degli ACE degli immobili comunali, solo il Palazzo comunale risulta dotato di attestato.

A seguito degli audit espletati si rileva la necessità di considerare ed introdurre, qualora pertinente, i CAM/Criteri Ape nelle procedure di acquisto di beni e servizi.

In conclusione e sulla base del registro riportato sul MOD01PA3.2 disponibile nella rete interna, si riportano i seguenti adempimenti urgenti:

- Definizione degli ACE sugli edifici comunali entro fine dicembre 2013
- Sostituzione generatori di calore a norma della DGR 46-11968/2009 entro il 2014
- Definizione ultimi adempimenti amministrativi per l'ottenimento CPI del Palazzo delle Feste
- Mantenimento/Aggiornamento/Introduzione dei CAM e dei criteri Ape nelle procedure di acquisto di beni e servizi e nel regolamento degli acquisti di beni, lavori e servizi in economia e nel regolamento dei rifiuti.

Rispetto agli indicatori di monitoraggio definiti, si segnala che:

- Per quanto attiene le acque destinate al consumo umano, non è più possibile definire gli indicatori di cui alla IA5.1-12, in quanto Smat non rende disponibili i dati su tutti gli autocontrolli effettuati nel corso dell'anno, bensì solamente i dati relativi al controllo annuale di legge (risultato comunque conforme).
- Medesime considerazioni valgono per le analisi degli scarichi ai depuratori.
- La raccolta differenziata nei primi 8 mesi del 2013 si è attestata 46,81 %, risultato assai meno positivo rispetto l'andamento 2012.
- Si stanno attendendo i dati sui kWh prodotti dagli impianti di produzione da fonti rinnovabili presenti in corrispondenza della Piscina Comunale e sulla Tettoia del parcheggio di via P. Micca.
- Alla luce di quanto riportato al par. 3 per quanto attiene alla azione di miglioramento sugli acquisti e sui consumi energetici degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica e della corrispondente riduzione nelle emissioni di CO₂, potranno inoltre essere avviate le relative contabilizzazioni.

Si segnala la necessità che i responsabili di area interessati trasmettano al RSGA gli aggiornamenti delle schede obiettivo di cui al MOD01PA3.3, con le periodicità previste nella PA3.3. La mancata trasmissione degli aggiornamenti non consente infatti al RSGA di verificare e monitorare gli stati di avanzamento del programma, producendo conseguenti NC di gestione per mancata misurazione.

8 Non conformità / azioni correttive e preventive

a) NC emesse dall'ultimo riesame:

NC1/2013 per omesso aggiornamento della documentazione in bacheca. La NC si è chiusa contestualmente alla sua apertura.

NC2/2013 per mancata comunicazione della PA ai fornitori in concomitanza con l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

NC3/2013 per mancata integrazione dei capitolati/disciplinari con i requisiti di gestione ambientale inseriti nella IA 4.6-03-01.

NC4/2013 per scorretta gestione del magazzino rispetto a quanto previsto nella PA.4.6-05 (gestione schede di sicurezza, dei depositi, controllo serbatoio interrato del gasolio e tenuta registri).

b) NC aperte alla data odierna:

Le NC 2, 3, 4 del 2013.

NC2/2012 per mancata certificazione energetica degli edifici comunali. Solo il palazzo comunale è stato sottoposto a certificazione energetica.

NC3/2012 per mancato recepimento dei CAM nel contratto di servizio manutenzione illuminazione pubblica e convezione ENEL Sole.

NC4/2012 per mancata programmazione e rendicontazione della formazione in campo ambientale, inadempienze confermate anche a seguito nell'audit n. 7/2013.

NC5/2012 per individuare azioni correttiva nella gestione delle schede di sicurezza dei prodotto utilizzati presso il magazzino comunale. A seguito dell'emissione della nuova PA4.605 sulla gestione del magazzino e dell'audit 11/2013 la NC è stata sostituita dalla nuova NC 4/2013.

NC6/2012 per mancato inserimento dei CAM o requisiti protocollo APE negli acquisti.

9 Richieste delle parti interessate esterne al Comune

Si rilevano in particolare alcune segnalazioni relativamente a:

- Presenza di elementi in cemento amianto su di un tetto (segnalazione pervenuta riguardante una copertura in via des Geneys 5 che è stata gestita con apposito avvio del procedimento di verifica, interessando l'ARPA Piemonte).
- Segnalazioni di odori molesti c/o il depuratore comunale che, a seguito degli incontri e delle modifiche operative sulla gestione dei fanghi introdotte da Acea, sono ancora in fase di monitoraggio: dovessero ricorrere tali segnalazioni sanno avviate opportune misure correttive oltre che procedere con una rivalutazione degli aspetti ambientali.

10 Aspetti ambientali significativi

Anche al fine anche di ottemperare alle raccomandazioni RINA, il registro degli AAS è stato integrato con le annotazioni che definiscono per quali condizioni di "funzionamento" è stata svolta l'analisi (condizioni normali, condizioni di anomalia ovvero in emergenza), le possibilità di controllo sulle attività da parte dell'AC (se Indirette, come nel caso delle attività espletate da gestori di servizi pubblici, ovvero Dirette, cioè espletate direttamente dall'AC).

Sono inoltre state introdotte alcune attività/impatti generabili nella gestione degli edifici comunali (es. incendio, sversamenti, nella gestione del magazzino comunale ecc.)

11 Varie ed eventuali - suggerimenti

Oltre a quanto già riportato nei paragrafi che precedono, al fine di sensibilizzare tutto il personale, si rileva l'opportunità che fra gli obiettivi di PEG di ciascun responsabile possa trovare spazio la conduzione e mantenimento del sistema attraverso il rispetto delle sue procedure organizzative ed operative e la collaborazione con il RDA e il RSGA.

Si suggerisce all'AC, come già proposto nel 2012, la programmazione di un incontro con tutto il personale al fine di sensibilizzare l'organizzazione al mantenimento efficiente del SGA ed alla collaborazione con il RSGA.

Si potrebbero inoltre prevedere dei momenti formativi autogestiti per la diffusione delle buone pratiche in rapporto al SGA (APE – CAM - Ecolabel europeo prodotti e servizi)

12 Allegati:

- Rapporti di audit ambientale
- Schede obiettivo (SAL)
- NC
- Registro AAS.

Firma RSGA (ing. F. Cecchini)

Sommario del documento

1	Modifiche all'organigramma	1
2	Modifiche al manuale	1
3	Grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi.....	2
4	Emergenze	9
5	Modifiche nella legislazione	9
6	Risultati degli audit interni.....	10
7	Dati relativi alle prestazioni e prescrizioni ambientali ed alle attività di sorveglianza e misurazione.....	12
8	Non conformità / azioni correttive e preventive	13
9	Richieste delle parti interessate esterne al Comune.....	13
10	Aspetti ambientali significativi.....	13
11	Varie ed eventuali - suggerimenti	14
12	Allegati:	14